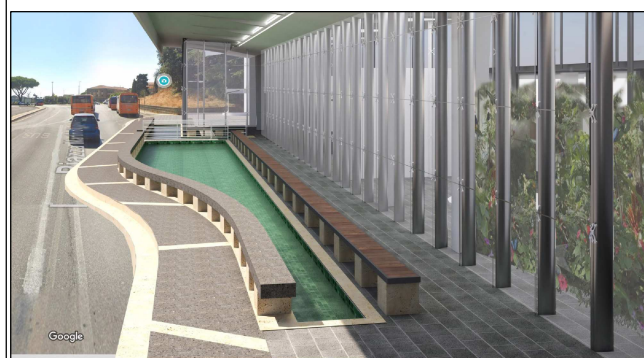
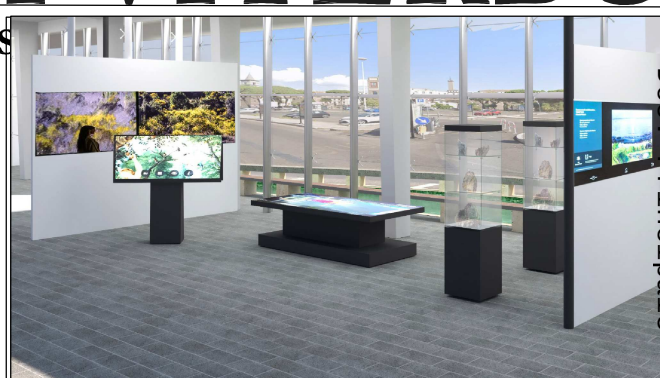
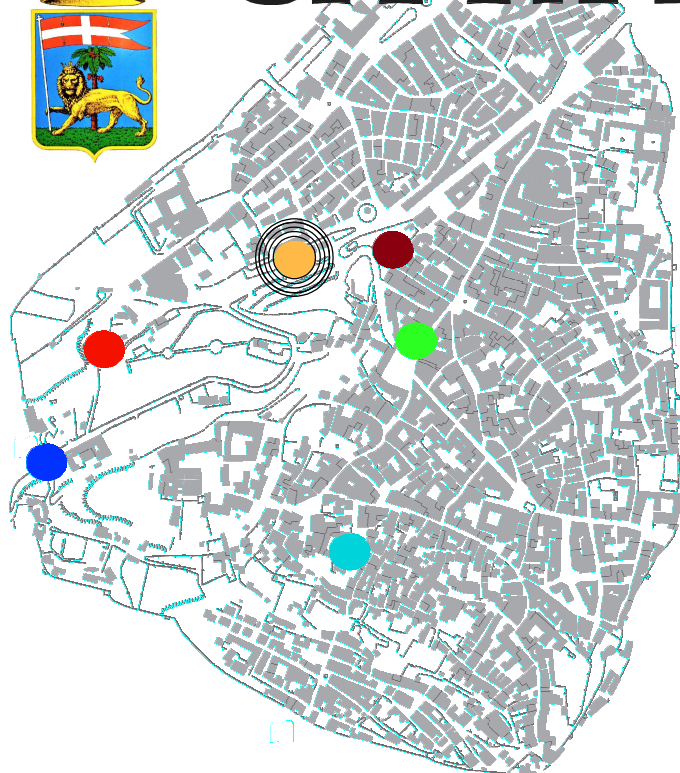




CITTÀ DI VITERBO



**Riconversione di un fabbricato esistente su P.zza Martiri
d'Ungheria, con destinazione a Centro di Educazione alla
biodiversità**

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA RELAZIONE SOSTENIBILITA' DELL'OPERA

Riferimento	Elaborato 9	Data Luglio 2025	Scala 1:100
PROGETTAZIONE		UFFICIO URBANISTICA E CENTRO STORICO	
Architetto Settimi Claudio COLLABORATORI: Ing. Settimi Gloria Ing. Carloni Fabrizio Ing. Piergentili Fabrizio		Dirigente del Settore VII Architetto STEFANO PERUZZO Responsabile Unico del Procedimento Architetto STEFANO PERUZZO	

**Riconversione di un fabbricato esistente su P.zza Martiri d'Ungheria, con
destinazione a Centro di Educazione alla biodiversità**

RELAZIONE DI SOSTENIBILITÀ DELL'OPERA

Premessa:

La relazione di sostenibilità dell'opera deve dare evidenza degli eventuali **contributi significativi ad almeno uno o più obiettivi ambientali** (mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento, protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi).

Deve prevedere una **stima del Carbon Footprint** dell'opera e della **valutazione del ciclo di vita dell'opera** in ottica di **economia circolare**.

Il **ciclo di vita** di un'opera tiene conto di tutte le diverse attività relative alle varie fasi che vanno dall'idea e la progettazione, la realizzazione, la gestione, fino allo smaltimento e al recupero dei materiali.

L'**economia circolare** unisce gli aspetti di sviluppo economico a quelli di tutela ambientale, minimizzando il prelievo di risorse dall'ambiente naturale e riducendo il più possibile l'immissione di rifiuti con l'obiettivo finale di chiudere il ciclo di vita **generando valore e mitigando i rischi per l'ambiente**. Si differenzia profondamente dallo schema di economia lineare che si è dimostrato insostenibile a livello economico e ambientale.

1. Obiettivi primari:

L'obiettivo del progetto è quello di realizzare un polo per lo studio e la divulgazione del tema della biodiversità attraverso un viaggio sensoriale tra gli elementi dalla nascita della vita fino ai problemi ambientali odierni.

L'iniziativa si configura come parte integrante delle strategie comunali di rigenerazione urbana e di potenziamento dei servizi culturali ed educativi, in linea con le direttive europee e nazionali relative alla tutela della biodiversità, all'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e ai piani di adattamento ai cambiamenti climatici.

La scelta dell'amministrazione è stata quella del riutilizzo di uno spazio posto all'interno della cerchia muraria, in posizione privilegiata perché a due passi dal centro e prospiciente un vasto parcheggio, evitando in tal modo nuove occupazioni e cementificazioni di suolo.

L'approccio metodologico adottato nella fase progettuale ha previsto:

- un'analisi preliminare delle esigenze ambientali e socio-educative del territorio,

- lo studio di soluzioni architettoniche e tecniche idonee a garantire la massima accessibilità, sicurezza e sostenibilità del complesso,
- la definizione di percorsi didattici e sensoriali capaci di offrire esperienze immersive rivolte a differenti categorie di utenti.

2. **l'asseverazione del rispetto del principio di "non arrecare un danno significativo" ("Do No Significant Harm" – DNSH):**

- la verifica degli eventuali **contributi significativi ad almeno uno o più dei seguenti obiettivi ambientali**, come definiti nell'ambito dei medesimi regolamenti, tenendo in conto il ciclo di vita dell'opera:
 - mitigazione dei cambiamenti climatici;
 - adattamento ai cambiamenti climatici;
 - uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
 - transizione verso un'economia circolare;
 - prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
 - protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi;
- L'intervento prevede il **riutilizzo di gran parte del materiale esistente**, con il recupero e lo spostamento delle vetrate e delle strutture di supporto;
- L'analisi relativa al soddisfacimento del bisogno energetico degli impianti a fatto riferimento all'impianto fotovoltaico esistente in copertura che eventualmente integrato da sistemi di accumulo garantisce la **riduzione delle quantità di approvvigionamento esterno**;
- Il riutilizzo dei materiali ed impianti esistenti riduce notevolmente le quantità di **approvvigionamento esterno** per le lavorazioni previste;
- Proprio in funzione delle finalità dell'intervento si ritiene che l'opera possa avere un alto **impatto socio-economico sul territorio** finalizzato all'inclusività ed al miglioramento della qualità della vita dei cittadini;
- La filiera dell'appalto e degli eventuali subappalti dovrà tener conto dei **contratti collettivi nazionali e territoriali** di settore stipulati dalle associazioni dei datori e dei

prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale di riferimento per le lavorazioni dell'opera garantendo la tutela della dignità lavorativa;

- g. Per la realizzazione delle installazioni sensoriali e bioclimatiche previste dal progetto si farà uso di **tecnologie innovative**;
- h. La flessibilità distributiva della struttura permetterà la **resistenza e l'adattamento della stessa alle mutevoli condizioni** che si possono verificare sia a breve che a lungo termine a causa dei cambiamenti climatici, economici e sociali, garantendo quindi un aumento della vita utile e un maggior soddisfacimento delle future esigenze delle comunità coinvolte.